

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PARZIALE (12 ORE SETTIMANALI) E INDETERMINATO DI N. 1 ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE, CON INQUADRAMENTO NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI - CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI 2019-2021

BATTERIA N. 2

Ai sensi dell'art. 115 del Codice della strada, chi guida motoveicoli di cilindrata fino a 125 cc, deve aver compiuto:

1. I diciotto anni.
2. I sedici anni.
3. I ventuno anni.
4. I venticinque anni.

Ai sensi dell'art. 115 del Codice della strada, i minori autorizzati alla guida, a fini di esercitazione dei mezzi di cui al comma 1-bis:

1. Possono procedere alla guida senza particolari formalità.
2. Possono procedere alla guida solo dopo aver effettuato almeno venti ore di corso pratico di guida, delle quali almeno quattro in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna, presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato.
3. Possono procedere alla guida solo dopo aver effettuato almeno dieci ore di corso pratico di guida, delle quali almeno quattro in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna, presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato.
4. Possono procedere alla guida solo dopo aver effettuato almeno trenta ore di corso pratico di guida, delle quali almeno quattro in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna, presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato.

Ai sensi dell'art. 130, 2-bis del Codice della strada, il provvedimento di revoca della patente è atto definitivo:

1. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, anche non permanente, dei requisiti psichici e fisici prescritti.
2. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, per almeno sei mesi, dei requisiti psichici e fisici prescritti.
3. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, per almeno tre mesi, dei requisiti psichici e fisici prescritti.
4. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, con carattere permanente, dei requisiti psichici e fisici prescritti.

Ai sensi dell'art. 142, comma 1 del Codice della strada, in caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, la velocità massima non può superare:



1. I 130 km/h per le autostrade ed i 110 km/h per le strade extraurbane principali.
2. I 90 km/h per le autostrade ed i 110 km/h per le strade extraurbane principali.
3. I 110 km/h per le autostrade ed i 90 km/h per le strade extraurbane principali.
4. I 120 km/h per le autostrade ed i 100 km/h per le strade extraurbane principali.

Ai sensi dell'art. 196, comma 3 del Codice della strada, se la violazione è commessa dal dipendente di una persona giuridica:

1. La persona giuridica è obbligata al pagamento della metà della somma dovuta dall'autore della violazione.
2. La persona giuridica è obbligata, in solido con l'autore della violazione, al pagamento della somma da questi dovuta.
3. La persona giuridica è obbligata, in solido con l'autore della violazione, al pagamento della somma da questi dovuta, a meno che non dimostri di non aver concorso alla violazione.
4. La persona giuridica non è obbligata in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta.

Ai sensi dell'art. 197 del Codice della strada, quando più persone concorrono in una violazione per la quale è stabilita una sanzione amministrativa pecuniaria:

1. Ciascuna soggiace alla sanzione per la violazione prevista, salvo che la legge disponga diversamente.
2. Sono obbligate in solido.
3. La sanzione è divisa in tante parti quante sono le persone coinvolte.
4. Ciascuna soggiace alla sanzione per la violazione prevista, salvo che si dimostri l'assenza del concorso nella violazione.

Ai sensi dell'art. 198 del Codice della strada, chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione:

1. Soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al doppio.
2. Soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo.
3. Le sanzioni si sommano.
4. Si applica la media delle sanzioni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Codice della strada, il requisito minimo delle "strade a carreggiate

indipendenti o separate da spartitraffico" è previsto per le seguenti categorie di strade:

1. Autostrade, strade extraurbane principali.
2. Autostrade, strada urbana di scorrimento.
3. Autostrade, strade extraurbane principali, strada urbana di scorrimento.
4. Autostrade, strada urbana di scorrimento. strada vicinale ad uso pubblico.

Ai sensi dell'art. 203, comma 1 del Codice della strada, il ricorso al prefetto può essere presentato:

1. Nel termine di 90 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.
2. Nel termine di 30 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.
3. Nel termine di 60 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, anche qualora sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.
4. Nel termine di 60 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.

Ai sensi dell'art. 204 del Codice della strada, entro quale termine deve essere notificata all'autore della violazione l'ordinanza-ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria adottata dal prefetto?

1. 60 giorni dalla sua adozione.
2. 90 giorni dalla sua adozione.
3. 150 giorni dalla sua adozione.
4. 120 giorni dalla sua adozione.

Assume la qualità di imputato:

1. La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.
2. La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena a norma dell'art. 447 comma 1, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.
3. La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato,



di decreto penale di condanna, di applicazione della pena a norma dell'art. 447 comma 1.

4. La persona indagata.

Come si intende nel diritto penale la capacità di intendere:

1. La capacità di rendersi conto del valore morale dell'atto che si compie.
2. Avere un certo quoziente intellettivo.
3. Avere la maggiore età.
4. Non essere sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Commette istigazione alla corruzione ex art. 322, co.1 del codice penale:

1. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa sia accettata.
2. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.
3. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa sia accettata con riserva.
4. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto contrario suo ufficio qualora l'offerta o la promessa sia accettata.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedono all'arresto facoltativo:

1. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a due anni ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni.
2. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a un anno ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni.
3. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a tre anni ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a

cinque anni.

4. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quindici anni.

Il delitto è doloso o secondo l'intenzione quando:

1. L'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.
2. L'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di inesperienza.
3. L'evento, anche se preveduto, si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.
4. L'evento dannoso o pericoloso è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione o omissione.

A seguito dell'intervento riformulatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla L. Cost. 3/2001, quando una Regione legislativa in materia di previdenza complementare e integrativa esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:

1. Esclusiva.
2. Propositiva.
3. Concorrente.
4. Privilegiata.

Che durata ha la carica di giudice della Corte costituzionale?

1. Cinque anni.
2. Nove anni.
3. Tre anni.
4. Sei anni.

Con riferimento "all'obbligo di astensione", quale principio sancisce il Codice di Comportamento dei dipendenti delle P.A.?

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.



2. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente o semplice iscritto.
3. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni, purché riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.
4. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente o simpatizzante.

A norma di quanto prevede il T.U. del pubblico impiego, la falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente:

1. Comporta la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 gg. fino ad un massimo di sei mesi.
2. Comporta l'applicazione dell'art. 55-quater del T.U., che prevede la sanzione disciplinare del licenziamento.
3. Comporta la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 gg.
4. Comporta la multa fino a 4 ore.

A norma di quanto prevede il T.U. del pubblico impiego, l'assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni:

1. Comporta la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 gg. fino ad un massimo di sei mesi.
2. Comporta la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 gg.
3. Comporta l'applicazione dell'art. 55-quater del T.U., che prevede la sanzione disciplinare del licenziamento.
4. Comporta la multa fino a 4 ore.

A norma del disposto di cui all'art. 107 del TUEL le verbalizzazioni (atti di scienza con cui si documentano e si narrano atti giuridici, operazioni o anche semplici comportamenti di altre figure soggettive), sono di competenza:

1. Della Giunta Comunale.
2. Del Sindaco.

3. Del Consigliere Comunale.
4. Dei dirigenti dell'ente.

Gli impiegati pubblici rispondono del loro operato:

1. Solo sul piano penale e disciplinare
2. Solo sul piano civile.
3. Non soltanto sul piano penale e disciplinare ma anche su quello civile o patrimoniale.
4. Solo sul piano patrimoniale.

A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la richiesta di accesso agli atti:

1. Può essere rivolta all'Amministrazione che lo detiene stabilmente.
2. Deve essere rivolta all'Amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.
3. Deve essere rivolta all'Amministrazione che ha formato il documento.
4. Può essere rivolta a qualsiasi Amministrazione pubblica.

Ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., qual è la durata della Sezione operativa del Documento unico di programmazione?

1. E' pari alla durata del bilancio di previsione finanziario.
2. 15 mesi.
3. Biennale.
4. E' pari alla durata del mandato amministrativo.

Ai sensi della L. 241/90 (art. 21-quater), quando vengono eseguiti i provvedimenti amministrativi efficaci?

1. Dopo quindici giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
2. Immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.
3. Dopo trenta giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
4. Dopo sessanta giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.

A norma del novellato art. 6 della legge n. 241/1990, qualora l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale sia diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle



risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?

1. Sì, perché il responsabile del procedimento, qualora diverso dall'organo competente all'adozione del provvedimento finale, predispone una "bozza" di provvedimento.
2. Sì, ma solo se il responsabile del procedimento e l'organo competente all'adozione del provvedimento finale appartengono a due amministrazioni diverse.
3. Sì, indicandone la motivazione nel provvedimento finale.
4. No, mai.

Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la motivazione:

1. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei soli presupposti di fatto del provvedimento.
2. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione esclusivamente delle norme da applicare al provvedimento.
3. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti cronologici del provvedimento, in quanto le ragioni giuridiche devono essere indicate in un atto separato.
4. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.

Ai sensi dell'art. 41, co. 1 bis, del d. lgs. 33/2013, le amministrazioni e gli enti del servizio sanitario nazionale:

1. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, i dati relativi alle spese e ai pagamenti effettuati di maggior rilievo, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma sintetica e aggregata
2. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, i dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma completa ed esaustiva.
3. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, i dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma sintetica e aggregata.
4. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, in forma completa le determinazioni relative a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione.

Ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. 33/2013, chi segnala i casi di inadempimento degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina?

1. Il sindaco.
2. Il responsabile per la trasparenza.
3. L'assessore al personale.
4. Il Responsabile dell'ufficio competente per la pubblicazione.

La trasparenza ,nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, e di protezione dei dati personali:

1. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.
2. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, progressività nella determinazione dei tributi.
3. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, sussidiarietà verticale nei rapporti tra i vari livelli di governo.
4. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, adeguatezza nella definizione degli ambiti ottimali di governo.



